



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI- G. FATTORI"
Via F.lli Bandiera 1-57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI)- tel. 0586/764825-
cod. fisc. 80012080497

www.fattorirosignano.edu.it - e-mail LIIC81900V@istruzione.it
e-mail PEC- LIIC81900V@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

I.C. Carducci-Fattori

a.s. 2021/2022

a.s. 2022/2023

" Non c'è niente di più ingiusto che far parti uguali tra diseguali"



Inclusione significa garantire ad ogni alunni il successo formativo e la possibilità di acquisire le competenze che gli permettano di accedere al nuovo mondo del lavoro, di instaurare relazioni positive. L'obiettivo di una didattica inclusiva è quello di consentire a tutti gli studenti di apprendere, tenendo in considerazione le differenti modalità di apprendimento di ciascuno, pensando a percorsi individualizzati e personalizzati.

Questo documento ha il compito di mettere in luce quali siano le pratiche e le procedure di accoglienza per i bambini e i ragazzi che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) del nostro Istituto Comprensivo.

L'attenzione sarà focalizzata sulle potenzialità, sui diversi stili di apprendimento, sulle variegate situazioni socio-culturali, sui ritmi di acquisizione e rielaborazione delle informazioni. Saranno messe al centro le caratteristiche di ciascun individuo, per garantire a tutti un percorso scolastico positivo, attraverso percorsi educativi individualizzati e progettazione di interventi personalizzati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 517/77
- Legge n. 104/92
- Legge n. 503/2003
- Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013 contenente indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (prot. n. 4274 del 4 agosto 2009)
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (decreto n. 5669 del 12 luglio 2011) • Circolare Ministeriale n.2 dell'8 gennaio 2010, Integrazione alunni con cittadinanza non italiana
- Circolare Ministeriale n. 24 dell'1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, Inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- D. Lgs n. 741 del 3 ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D. Lgs n. 742 del 3 ottobre 2017, Certificazione delle competenze primaria e primo ciclo e allegati
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014
- Nota Miur n. 7885 del 9 maggio 2018, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D. Lgs n. 96 del 7 agosto 2019, Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181 lettera c) della L. n.107 del 23 luglio 2015

Visto

La Nota Miur 1143 del 17 maggio 2018

"La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettare l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo,"

Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli

obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."

La nota prot. n. 2563 del 22 novembre del 2013

"Giova forse ricordare che la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99, laddove è detto che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo"

Finalità

Il Protocollo per l'inclusione si presenta come un documento-guida, nel quale sono fissati criteri, principi ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con BES; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della scuola; traccia diverse e possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento.

Definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno della nostra istituzione scolastica.

traccia le linee delle varie fasi dell'accoglienza.

Rappresenta uno strumento di lavoro, che viene periodicamente rivisto in base alle esperienze realizzate.

Le prassi condivise sono di tipo:

- amministrativo (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
- comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica).

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
minorati vista	
minorati udito	1
Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	27
DSA	27
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	10
Altro	
Totali	112
% su popolazione scolastica	11
N° PEI redatti dai GLHO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì nel rispetto delle normative per emergenza sanitaria
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Nathalie Pizzo Claudia Buonocunto
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Nathalie Pizzo Claudia Buonocunto

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Neuropsichiatri, psicologi, logopedisti U.F.S.M.I.A.
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità e le pratiche di intervento)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione)
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ASL e/o servizi sociali.

Il Dirigente

- convoca e presiede il GLI
- viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Referente per l'Inclusione

- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc
- partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto
- gestire e curare una sezione della biblioteca d'istituto dedicata alle problematiche sui BES
- gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

I Team e i Consigli di classe

- informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- informano le Funzioni Strumentali e insieme effettuano un primo incontro con i genitori
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Insegnante di sostegno

- accoglie l'alunno
- accoglie i genitori dell'alunno
- organizza, in collaborazione con il team, le attività per l'alunno
- prende visione dei documenti e della modulistica d'istituto relativi agli alunni disabili
- assume la contitolarità delle classi in cui opera
- è garante, insieme al coordinatore di classe, della uniformità delle modalità pedagogiche di tutto il C. d. C. e della coerenza nel raggiungimento congiunto dei risultati attesi
- in collaborazione con gli insegnanti di classe elabora la programmazione e si fa carico che sia condivisa da tutto il team docenti e degli educatori e le famiglie
- tiene costantemente i rapporti con la famiglia, informando periodicamente il coordinatore di classe
- monitora le attività formative ed i risultati conseguiti, condividendoli con il team e la famiglia
- stende i verbali degli incontri PEI da inserire nel PDP
- mantiene frequenti contatti con i genitori, gli operatori di sostegno e le équipe socio sanitarie
- si raccorda con i docenti della classe per la programmazione degli interventi individualizzati e realizza interventi individualizzati, preparando le lezioni quando necessario

- partecipa alla stesura dei documenti e dei progetti per l'inclusione
- si coordina con i docenti di classe in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe
- propone la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le medesime prove degli alunni della classe
- promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative.

Personale ATA

Il personale ATA è tenuto a partecipare alle iniziative formative, in base ai profili professionali, per sviluppare competenze in ambito organizzativo, educativo-relazionale e per l'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica

Il personale ATA partecipa attivamente al processo di inclusione, si coordina e collabora con il Dirigente Scolastico, con i docenti e il personale sanitario, al fine di raggiungere gli obiettivi volti a garantire il successo formativo degli alunni.

Assistente educatore

Collabora all'organizzazione e alla realizzazione del progetto-vita di ciascun alunno disabile (se tale figura è prevista nel PEI), attraverso interventi per il recupero/potenziamento della relazione, dell'autonomia e della socializzazione.

Collegio Docenti

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno)
- esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicita di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Adempimenti annuali per l'inclusione degli alunni BES

Periodo	Ruolo	Attività
Settembre	Referente per l'inclusione	GLI; acquisizione informazioni, tramite incontri con i terapeuti o le figure di assistenti sociali sugli alunni. Visione dei fascicoli personali degli studenti; Su indicazioni del DS creazione dell'orario dei docenti di sostegno e inserimento dei nuovi alunni con BES nelle varie sezioni/classi. Per gli studenti certificati secondo la legge 104/92, acquisizione di informazione tramite colloqui con le famiglie e i terapisti; tali informazioni sono utili insieme all'osservazione sistematica alla compilazione del PEI
Ottobre	referente del consiglio di classe o un docente referente per alunni con BES	Informa i docenti del consiglio di classe o del team docenti del contenuto delle certificazioni bes; raccoglie informazioni per la predisposizione del PDP.
	-Consiglio di classe/Team docenti -Referente per l'inclusione	Decide, in presenza o meno delle certificazioni, di redigere un PDP, oppure di mettere in pratica strategie pedagogiche/metodologiche, al fine di garantire l'apprendimento degli alunni con BES. Per gli studenti certificati secondo la legge 104/92 redige il PEI (documento congiunto)

Novembre	Referente l'inclusione	per	Predisporre il PDP sulla base delle schede di programmazione disciplinare, che riporteranno le misure dispensative e gli strumenti compensativi che i docenti avranno concordato con la famiglia e gli alunni.
Dicembre	Referente l'inclusione	per	Sottopone alle famiglie i PDP entro e non oltre le date dei ricevimenti delle classi di appartenenza

Febbraio	-Coordinatore cdc/team docenti -Referente l'inclusione	per	Scrutini I quadrimestre; eventuali PEI intermedi per alunni certificati 104/92; eventuali PDP intermedi per alunni DSA o BES
Aprile	-Coordinatore cdc/team docenti -Referente l'inclusione	per	Verifica finale dei PEI e valutazione necessità per anno scolastico successivo. Individuazione docenti di sostegno per esami di Stato
Maggio	Coordinatore cdc e referente inclusione		verifica finale PDP con la presenza della famiglia
Giugno	Referente l'inclusione	per	Predisposizione PAI per l'anno scolastico successivo da sottoporre a delibera del Collegio Docenti entro il 30 Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. La formazione avverrà:

- attraverso eventi organizzati e gestiti dalla scuola con fondi MIUR e altri fondi ;
- corsi on line che si svolgeranno sulla piattaforma GOOGLE SUITE di Istituto o in presenza;
- auto-formazione partecipando a corsi on line sulla didattica inclusiva, sulla didattica digitale integrata, sulla privacy, sicurezza ...

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le funzioni raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi, forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di

valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli alunni certificati secondo la Legge 104/92 saranno inseriti nelle classi e affiancati da insegnanti di sostegno, i quali assumeranno la contitolarità della sezione/classe e lavoreranno con il team docente per mettere in pratica percorsi individualizzati o personalizzati, al fine di raggiungere le competenze necessarie allo studente per proseguire nel suo percorso di studio e di vita. Per gli alunni con diagnosi di DSA sarà il team docente o il consiglio di classe a predisporre Piani didattici Personalizzati per attenuare lo svantaggio nel processo di apprendimento per gli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

I team docenti e i consigli di classe metteranno in campo tutte le strategie atte a promuovere la cooperazione tra alunni, il rispetto reciproco e la collaborazione.

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno l'attività didattica attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Attività individualizzata.

I docenti predisporranno il materiale di studio anche in formato digitale, per favorire l'accesso a tale materiale anche agli alunni che utilizzano supporti tecnologici per le loro attività di studio e BES (L. 104 e L. 170).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL (UFSMIA- neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP, USR ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto Comprensivo ha lavorato durante tutto l'anno scolastico alla costruzione di un curriculum verticale, che garantisca agli alunni che si iscrivono di svolgere un percorso formativo volto al successo e all'acquisizione di tutte le competenze chiave necessarie alla formazione dei cittadini del mondo del domani.

In quest'ottica il curriculum prevede azioni di osservazione e identificazione delle difficoltà, che potrebbero poi, se ignorate, trasformarsi in disagi veri e propri (prevenzione).

Lo sviluppo di un curriculum tiene conto dei vari stili di apprendimento al fine di valorizzare l'originalità di ciascun alunno e della didattica inclusiva da utilizzare: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Inoltre da non dimenticare è la dimensione sociale dell'individuo e la conseguente importanza di apprendere e consolidare le competenze chiave.

Alla luce di tutto questo, per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica e dalla regione per le attività del PEZ
- Promozione alla partecipazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di diritto di sostegno rispondente ai reali bisogni degli alunni con disabilità
- Coinvolgimento di docenti interni (organico di potenziamento)/o esterni per la realizzazione dei progetti inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola si basa su due concetti chiave: continuità e accoglienza.

Per sviluppare il primo con successo si rivelano propedeutici incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di un passaggio di informazioni funzionale all'inserimento nel nuovo contesto-classe degli alunni BES in modo da:

- assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse
- costruire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Notevole importanza viene data anche all'accoglienza: così per i futuri alunni saranno realizzati progetti che favoriranno il loro inserimento nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza alla nuova istituzione scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)